

*Collana di ortodonzia diretta dal  
Prof. Damaso Caprioglio*

**IGIENE ORALE  
IN ORTODONZIA  
Principi clinici e  
Protocolli operativi**

C. LANTERI - V. LANTERI - M. SEGÙ - V. COLLESANO



EDIZIONI MARTINA

**22**

## CAPITOLO 3

### SANIFICAZIONE DELL'AMBIENTE ORTODONTICO

Con il termine di sanificazione si indica il processo di disinfezione dell'area operativa e delle zone di passaggio dei pazienti. Da questo punto di vista l'ambiente ortodontico differisce da quello odontoiatrico classico per un minor impiego di strumenti rotanti o comunque produttori di spray e/o aerosol con minor contaminazione a distanza ma è anche abitualmente caratterizzato da consistenti flussi di pazienti e di accompagnatori, portatori di inquinanti d'ogni genere, concentrati nelle ore pomeridiane.

Si tratta in altri termini di un arco di tempo breve, solitamente caratterizzato da un elevato turn over, con tempi operativi ristretti.

Questa caratteristica fa sì che le maggiori necessità di sanificazione si manifestino in quei momenti della giornata lavorativa, in cui gli operatori sono impegnati al massimo per fornire un alto numero di prestazioni cliniche in tempi ridotti.

Da qui la necessità di disporre di un metodo efficace ed efficiente, in grado cioè di assicurare risultati ineccepibili con ridotto impiego della risorsa "tempo", che è richiesta in grande quantità con il metodo di sanificazione attualmente più diffuso, basato sull'impiego di salviette imbevute di disinfettanti ad alto livello (in grado di eliminare anche le spore batteriche) per strumenti e manipoli e di spray per le superfici piane.

Queste metodiche presentano notevoli limiti, compresa la difficoltà a raggiungere gli interstizi o a penetrare nelle superfici ruvide e zigurate senza contare che non viene ripulito tutto l'ambiente ma solamente quelle zone che si pensa aver contaminato durante le procedure operative, con esclusione sistematica degli ambienti amministrativi e della sala d'attesa, strutture anch'esse ad alto rischio soprattutto per gli operatori che vi stazionano a lungo.

Per ovviare ai limiti delle procedure descritte è stata studiata dalla ditta Polti una nuova metodica, il sanificatore d'ambienti "Sani System Polti®" (SSP) (Fig. 194).

Il principio su cui si basa questa macchina è quello di utilizzare il vapore come "veicolo" per trasportare il calore e il disinfettante, ovunque anche negli spazi più angusti o non raggiungibili con lo spruzzo del disinfettante.

L'apparecchio permette quindi di potenziare la sua azione mediante l'inserimento, all'interno di un serbatoio separato, di disinfettanti quali l'HP-MED o una miscela di benzalconio cloruro e clorexidina. Altro vantaggio del sanificatore è rappresentato dal fatto che il vapore non necessita di un determinato tempo d'azione prima di essere rimosso in quanto, trattandosi di vapore "secco", asciuga spontaneamente senza lasciare alcuna traccia in un tempo compreso tra i 30 secondi e un minuto.

A dimostrazione di quanto affermato, presso il reparto di Protesi e Gnatologia e di Igiene Orale del Dipartimento di Discipline Odontostomatologiche dell'Università di Pavia è stato utilizzato il Sani System Polti e quindi presso il Dipartimento di Scienze Morfologiche, Eidologiche e Cliniche dell'Università di Pavia sono stati effettuati test microbiologici. A tal fine sono stati effettuati 30 prelievi ambientali per accertamenti microbiologici di tipo quantitativo e qualitativo nelle seguenti sedi:

- maniglia faretra
- maniglia lampada
- sputacchiera
- manopola di aspirazione
- pavimento.

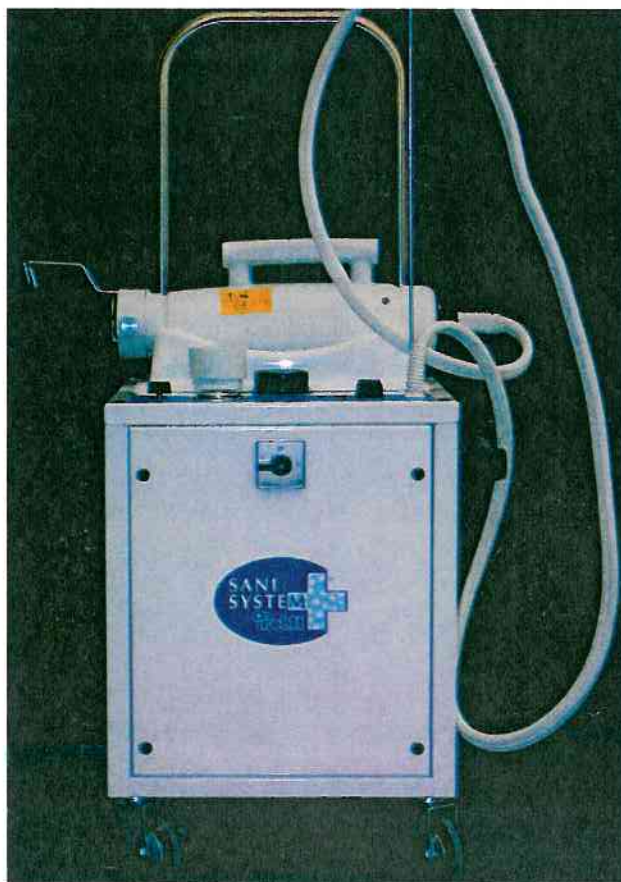


Fig. 194 - Sanificatore di ambienti "Sani System Polti®".

Il sanificatore d'ambiente "Sani System Polti" è risultato, dai dati ottenuti tramite l'indagine, un ottimo metodo per ridurre il rischio di Airborne Infection e di Cross-Infection all'interno dello studio odontoiatrico.

La macchina risulta agire in modo molto rapido con i seguenti vantaggi :

1. il vapore secco asciuga circa entro un minuto
2. praticità d'uso poiché è sufficiente caricare i due serbatoi separati con acqua e con un disinfettante
3. offre una sanificazione pressoché globale visto che il vapore:
  - a) può penetrare anche sulle superfici ruvide e zigrinate del riunito;
  - b) si può usare anche nell'area circostante il riunito, mobili, pavimento e pareti, proprio quelle in cui si deposita la maggior parte dei microrganismi;
  - c) facile sanificazione di tutte le aree limitrofe come sale d'attesa, reception, etc., che per attiguità al reparto operativo, vengono sicuramente contaminate.